

**Data consegna:**

lunedì 18 agosto 2025 - 15:39:33

**Mittente:**

parco.lura@legalmail.it

**Email Mittente:**

parco.lura@legalmail.it

**Oggetto:**

POSTA CERTIFICATA: Prot. N.1649 del 18-08-2025 - Osservazioni alla Conferenza di VAS relativa al Programma Integrato di Intervento per l'area ex Isotta Fraschini

**Corpo:**

NESSUN BODY

**Destinatario:**

- comunesaronno@secmail.it

**Allegati:**

- 344023.eml
- Prot\_Par 0001649 del 18-08-2025 - Documento Parere sulla VAS 18.08\_signed.pdf
- Segnatura.xml

Spett.le

**Comune di Saronno**

Ufficio Tecnico

Piazza della Repubblica 7, 21047 Saronno (VA)

PEC: [comunesaronno@secmail.it](mailto:comunesaronno@secmail.it)

Data **Cadorago, 18.08.2025**

Prot.n. **vedi pec/2025/4.7.5**

**Oggetto: Osservazioni alla Conferenza di VAS relativa al Programma Integrato di Intervento per l'area ex Isotta Fraschini**

Con riferimento alla Conferenza di VAS convocata per il giorno 16/09/2025 e alla messa a disposizione del Rapporto Ambientale su SIVAS, dall'esame della documentazione relativa al Programma Integrato di Intervento per l'area ex Isotta Fraschini emerge un quadro articolato che coniuga obiettivi di riqualificazione urbana, recupero ambientale e ricucitura ecologica del territorio saronnese.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica evidenziano correttamente come il progetto intenda valorizzare il sistema ambientale principale, individuando il Parco del Lura e le aree prossime al Torrente Lura come ambiti prioritari per iniziative di recupero polifunzionale. Tali zone, pur non essendo più classificate come "elementi naturali di pregio" e non risultando immediatamente adiacenti al comparto, rivestono un ruolo strategico sia nella connessione tra aree urbane e corridoi ecologici, sia nella fruizione pubblica, come dimostrano le numerose progettualità che un ampio partenariato istituzionale sta attuando su scala sovralocale.

Si rileva tuttavia che la definizione puntuale degli interventi compensativi è rinviata a fasi successive del procedimento, demandandone la specificazione ad accordi con gli enti competenti. Questa scelta, se da un lato consente maggiore flessibilità operativa, dall'altro riduce la chiarezza della valutazione ambientale e la vincolatività delle misure già nella fase iniziale del procedimento. Sarebbe pertanto auspicabile precisare, localizzazione di massima, tipologia degli interventi, priorità temporali, modalità di finanziamento, criteri per la determinazione delle misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali valutati.

Un'ulteriore criticità riguarda il dimensionamento del parco: la pianificazione originaria prevedeva circa 100.000 mq di superficie, come rilevato dalla Provincia di Varese, mentre la proposta attuale la riduce a circa 60.000 mq. Pur essendo fornite spiegazioni nella documentazione di VAS, tale riduzione incide in modo significativo sulla dotazione di verde pubblico e sugli obiettivi di riequilibrio ecologico e paesaggistico. Sarebbe opportuno valutare soluzioni integrative, anche attraverso interventi compensativi.

Merita inoltre attenzione un passaggio che non risulta del tutto chiaro: *"L'accesso al bosco sarà limitato, attraversabile unicamente con un sentiero pedonale di larghezza inferiore a 120 cm, mentre non è prevista la libera percorribilità del comparto boscato"*. Questa impostazione appare in potenziale contrasto con gli obiettivi dichiarati di miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità delle aree verdi e richiede chiarimenti sia sul piano tecnico sia in termini di coerenza con la strategia complessiva del progetto.

La documentazione prospetta che gli spazi verdi esistenti e di progetto costituiranno l'ossatura di una nuova rete paesaggistica e ambientale, capace di collegare il centro cittadino al sistema del Torrente Lura. Si tratta di un obiettivo condivisibile, la cui efficacia dipenderà tuttavia dallo sviluppo progettuale, dalle risorse economiche rese disponibili e dalla capacità di garantire, nel tempo, la corretta manutenzione e la piena affermazione del capitale naturale messo a dimora.

Si ribadisce, come già espresso nel precedente contributo all'iter di valutazione ambientale, la necessità di prevedere, unitamente al gestore del servizio idrico integrato Alfa Varese Srl, interventi specifici di riduzione degli apporti al sistema di drenaggio urbano, in misura integrativa rispetto al carico derivante dall'agglomerato stimato in 1.380 Abitanti Equivalenti (A.E.). Tale esigenza è particolarmente rilevante considerando che gli sfioratori sul Torrente Lura, ubicati a valle dell'area di intervento e privi di adeguata volanizzazione (come invece previsto dalla normativa per gli agglomerati superiori a 10.000 A.E.), risultano già oggi insufficienti rispetto alla capacità della rete esistente. Questa criticità comporta un decadimento qualitativo degli ambiti fluviali posti a valle di Saronno, con effetti negativi sull'ecosistema acquatico e sugli obiettivi di qualità fissati dalla Direttiva Acque CE e dal Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA). Pertanto, anche se l'impianto di Caronno Pertusella dispone di sufficiente capacità depurativa residua, la valutazione della compatibilità dell'intervento deve considerare non solo il dato depurativo, ma anche le condizioni idrauliche e ambientali della rete a monte, in particolare per quanto riguarda il funzionamento e la portata di sfioro del sistema fognario esistente.

Ringraziando per l'opportunità di partecipare al procedimento, si porgono cordiali saluti.

Distinti saluti

IL DIRETTORE CONSORTILE

arch. Francesco Occhiuto

Documento firmato digitalmente ai sensi del comma 2 art. 6 Decreto Legge 18.10.2012 n. 179



OCCHIUTO  
FRANCESCO  
18.08.2025 15:21:57  
GMT+02:00